



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103971>

TITOLO DEL PROGETTO:
IN CAMMINO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Assistenza
Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare la componente emotiva e relazionale delle persone anziane fragili che vivono in residenze protette oppure che frequentano giornalmente centri diurni e che viene inevitabilmente compromessa dall'avanzamento dell'età biologica e dall'isolamento che ne consegue. Questo obiettivo contribuisce alla realizzazione del programma "C.A.RE Comunità Accoglienti in REte" operando nell'Ambito di azione "Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese" e contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", in quanto con le proprie attività mira ad assicurare il benessere delle persone anziane non autosufficienti o con ridotta autonomia, contribuendo alla loro inclusione nella vita sociale del territorio.

Entrambe gli enti coinvolti nel progetto contribuiscono alla realizzazione del suo obiettivo favorendo il potenziale e motivo e relazionale degli anziani soprattutto in quelli soli e affetti da diverse patologie degenerative.

Criticità	OBIETTIVO	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
Criticità 1 La necessità di recuperare e mantenere le autonomie residue degli anziani in spazi e durante occasioni di socializzazione e interscambio con il	1 Attivazione e svolgimento dei laboratori ludico-terapeutici, attività di animazione e riabilitazione funzionale	10 persone che frequentano i laboratori giornalieri (pittura, decoupage, lavorazione della creta, cucito, maglia, falegnameria).	20 persone che frequentano i laboratori giornalieri (pittura, decoupage, lavorazione della creta, cucito, maglia, falegnameria).
		Al momento attuale attività all'aria aperta sono organizzate due volte la settimana	Attività 4 volte la settimana

territorio		Al momento attuale attività ludico-terapeutiche sono organizzate 2 volte alla settimana	Attività 4 volte la settimana
		10 utenti partecipanti con continuità alle attività di animazione	25 utenti partecipanti con continuità alle attività di animazione
	2 Organizzazione di uscite e gite all'aperto, anche in collaborazione con altri Centri.	5 uscite settimanali e 5 persone anziane partecipanti a ogni uscita	5 uscite settimanali e 15 persone anziani tra autosufficienti e non deambulanti partecipanti a ogni uscita
	3 Organizzazioni di incontri, scambi, collaborazioni con enti e strutture del territorio	Anno 2021 0 attività con ospiti e utenti di altre strutture e centri causa covid Anno 2021 0 eventi con il coinvolgimento di altre strutture causa covid	1 attività al mese con ospiti e utenti di altre strutture e centri 1 attività ogni 3 mesi con il coinvolgimento di altre strutture per micro progetti
4 Migliorare la qualità dell'informazione verso l'esterno	Publicizzazione saltuaria	Publicizzazione costante delle attività organizzate a favore degli ospiti e degli utenti non solo prima di ogni evento ma anche a conclusione	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Come indicato al box 6,1 tutte le attività di progetto sono svolte in entrambe le sedi di servizio, pertanto, anche il ruolo degli operatori volontari sarà il medesimo in entrambe le sedi.

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1 Attivazione e svolgimento dei laboratori ludico-terapeutici, attività di animazione e riabilitazione funzionale	<p>Attività 1.1 Apertura e gestione dei laboratori manuali (<i>decoupage</i>, pittura, scultura, piccola falegnameria, fotografia, riciclo creativo) con l'aiuto degli operatori dell'Associazione Tartaruga.</p> <p>Attività 1.2 Organizzazione di passeggiate all'esterno della struttura e all'interno del giardino anche ai fini riabilitativo - funzionali, con l'aiuto degli operatori dell'Asd Sportivamente</p> <p>Attività 1.3 Organizzazione e gestione dei gruppi per le attività di ortoterapia e giardinaggio;</p> <p>Attività 1.4 Organizzazione e gestione dei gruppi per le attività di <i>pet - therapy</i>, <i>musicoterapia</i>, <i>cucina terapeutica</i>, <i>doll - therapy</i>;</p>	<p>- Programmazione delle attività insieme agli educatori di comunità</p> <p>- supporto agli operatori nella raccolta dei suggerimenti e delle preferenze da parte degli utenti,</p> <p>- Calendarizzazione delle attività, accompagnamento dei degenti a tali attività e affiancamento degli utenti durante lo svolgimento dei laboratori;</p> <p>-Supporto nella raccolta del materiale e nello svolgimento dell'attività</p> <p>- Compagnia e sostegno agli ospiti in supporto agli operatori</p> <p>- Ideazione di attività insieme agli operatori della struttura, accompagnamento dei degenti nello svolgimento delle attività previste durante le quali gli operatori volontari saranno in supporto agli istruttori di Sportivamente aiutando gli anziani a svolgere i "compiti" loro assegnati.</p> <p>-Supporto agli operatori nello svolgimento dell'attività aiutati e guidati da operatori cinofili specializzati in pet therapy</p> <p>- Compagnia e sostegno agli Ospiti negli spostamenti e durante l'attività all'aperto (spinta carrozzine, accompagnamento ai deambulatori chiacchiere e racconti con gli</p>

		<p>utenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Supporto all'operatore di <i>doll therapy</i> nell'allestimento e nella ricerca del materiale necessario - supporto agli operatori nella rendicontazione degli interventi proposti - supporto agli operatori nella raccolta di materiali audio e video durante l'effettuazione dei laboratori, per la successiva pubblicazione sui canali social e sito internet
Azione 2 Organizzazione di uscite e gite all'aperto, anche in collaborazione con altri Centri	<p>Attività 2.1 Uscita al mercato settimanale e altre uscite settimanali</p> <p>Attività 2.2 Pianificazione delle uscite sulla base delle necessità degli Ospiti</p> <p>Attività 2.3 Organizzazione di gite in centri sociali e attrazioni culturali nel territorio circostante</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ricerca e individuazione di eventi nel territorio, idonei alla partecipazione degli ospiti; - supporto agli operatori nella raccolta delle necessità degli ospiti per la successiva calendarizzazione delle uscite; -Supporto all'operatore nello svolgimento dell'attività in cui sarà necessario stare vicino agli utenti per evitare cadute e assicurarsi che camminino in gruppo per non perdersi -Sostegno agli Ospiti negli spostamenti -Supporto agli operatori nel trasferimento degli Ospiti e nella calendarizzazione e conduzione dei gruppi -Supporto agli operatori nelle uscite e nello svolgimento delle attività organizzate per le gite come visite guidate o laboratori itineranti - supporto agli operatori nella rendicontazione degli interventi effettuati - supporto agli operatori nella raccolta di materiali audio e video durante le uscite, per la successiva pubblicazione nei canali social e sul sito internet;
Azione 3 Organizzazioni di incontri, scambi, collaborazioni con enti e strutture del territorio	<p>Attività 3.1 Individuazione delle strutture disponibili e interessate</p> <p>Attività 3.2 Contatti con Centri diurni e centri aggregativi</p> <p>Attività 3.3 Organizzazione delle attività delle giornate (Tombola, laboratori artistici...) con l'aiuto degli operatori di Tartaruga</p> <p>Attività 3.4 Organizzazione di mostre e iniziative aperte ai visitatori esterni con la collaborazione di Tartaruga</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori nell'organizzazione di uscite degli Ospiti ed accompagnamento - Collaborazione per contattare centri diurni e aggregativi sul territorio facendo telefonate, inviando mail, ricercando contatti sul web. - Collaborazione con la segreteria organizzativa e alla gestione degli intrattenimenti, ricercando possibili attività da svolgere, visite guidate e altre attività consone alle capacità fisiche, motorie e intellettive degli utenti - Supporto nell'organizzazione e gestione di mostre e iniziative aperte al pubblico all'interno della struttura: allestimento, pubblicizzazione, organizzazione visite guidate. - supporto agli operatori nella rendicontazione e pubblicizzazione degli interventi effettuati; - supporto agli operatori nella raccolta di materiali audio e video per successiva pubblicazione sui canali social e sul sito internet
Azione 4 Migliorare la qualità dell'informazione verso l'esterno	<p>Attività 4.1 Gestione del sito internet, della pagina <i>Facebook</i>;</p> <p>Attività 4.2 Istituzione e gestione del canale <i>YouTube</i> per pubblicizzare gli eventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alla segreteria organizzativa e alla gestione del sito web e dei social media - Raccolta materiale ed aggiornamento pagine dedicate alla pubblicizzazione degli eventi online

	<p>Attività 4.3 Organizzazione di giornate divulgative sul territorio</p> <p>Attività 4.4 Redazione di un periodico interno.</p>	<p>- Raccolta materiale ed aggiornamento dei profili social utilizzando i computer della struttura</p> <p>- Collaborazione alla segreteria organizzativa per la calendarizzazione della pubblicizzazione degli eventi e della pubblicazione dei post</p> <p>- Collaborazione nella raccolta del materiale, nell'impaginazione, nella stampa e divulgazione del materiale informativo, scrittura degli articoli e impaginazione.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103971>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 22/01/2019.
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato e domenica
- Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e per lo svolgimento di alcune delle attività previste dal progetto, agli operatori volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione, in altre sedi dell'associazione, di associazioni partner o in scuole del territorio di attuazione.

Nei centri diurni potrà essere richiesto che una parte dei permessi sia concordata con le chiusure della struttura.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:
 Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.
 Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.
 I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
 Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
 Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
-Certificazione delle competenze ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana, Centro per l'impiego.
- Attestato specifico – EMiT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Assistenza</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili 2. Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. 3. Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona 4. Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni 5. Gestione delle situazioni di emergenza 6. Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione 7. Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali 8. Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e</p>	<p>2 ore</p>

<p>sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo 1: Conoscenza del progetto	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: Questo modulo formativo intende fornire agli operatori volontari un quadro esaustivo degli obiettivi del programma e del progetto e delle attività previste, informare i volontari circa le risorse umane coinvolte e il piano formativo previsto.</p> <p>Contenuti: Obiettivi e attività organizzazione tecnica adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario modulistica di riferimento figure di riferimento presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro</p>	5
Modulo 2: La normativa sulla privacy	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di fornire le conoscenze per operare all'interno della Rsa nel rispetto delle norme sulla privacy.</p> <p>Contenuti: - la nuova normativa europea in tema di privacy; - Gli adempimenti di una Rsa in materia di privacy; - La riservatezza dei dati come strumento per la tutela della dignità personale; - Discussione finale di gruppo</p>	4
Modulo 3: L'accoglienza degli Ospiti e dei familiari in Rsa	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di fornire ai volontari le conoscenze rispetto ai corretti percorsi di inserimento degli anziani in Rsa, con particolare riferimento ai contenuti riguardanti le adeguate modalità di approccio e sostegno agli Ospiti stessi ed ai loro familiari</p> <p>Contenuti: - Introduzione ai percorsi di accesso in Rsa (quadro normativo); - L'importanza di un adeguato supporto durante l'accoglienza dei nuovi Ospiti; - L'importanza della comunicazione durante i percorsi di inserimento dei nuovi Ospiti</p>	4

- Simulazione e discussione finale di gruppo.	
Modulo 4: Il PAI (piano di assistenza individualizzato) come strumento di lavoro: dalle mansioni agli obiettivi	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di fornire ai volontari le conoscenze rispetto ai progetti personalizzati per ogni utente all'interno delle RSA, come vengono costruiti nel lavoro in equipe e come ne vengono valutati i risultati</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferimenti normativi regionali; - Le fasi della progettazione dei Pai (dalla valutazione dello stato attuale alla verifica dei risultati) - Introduzione agli Strumenti di valutazione; - Gli indicatori di risultato; - Simulazione e discussione finale di gruppo. 	4
Modulo 5: I Centri diurni, Mission di Auser	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di fornire ai volontari le conoscenze rispetto al mondo associativo che si occupa della terza età in special modo di Auser, come nasce, come organizza le proprie attività e come funzionano i centri diurni</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • storia e mission di Auser • obiettivi e compiti • il centro diurno: organizzazione e funzionalità • attività e programmazione 	6
Modulo 6: La progettazione delle attività di animazione: organizzazione e conduzione di laboratori ludico-ricreativi	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di fornire ai volontari le conoscenze pratiche di organizzazione e conduzione di laboratori ludico ricreativi, nonché le modalità con le quali si procede alla progettazione delle stesse ed alla verifica dei risultati</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettare un laboratorio: dalla raccolta del bisogno alla verifica finale; - Basi teoriche e letteratura di riferimento; - Esercitazioni pratiche di progettazione di laboratori; - esercitazioni pratiche di realizzazione di laboratori; - Discussione finale di gruppo 	12 (3 moduli da 4 ore: 1 modulo teorico e 2 moduli pratici)
Modulo 7: Le principali patologie della 3° e 4° età	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di fornire ai volontari le conoscenze sulle principali patologie che concorrono, nei soggetti anziani, a limitarne l'autonomia e la loro correlazione con gli strumenti riabilitativi utilizzati all'interno di una Rsa:</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La terza e quarta età: come è cambiato il concetto di vecchiaia nel tempo; - Le principali patologie dell'anziano; - Quali strumenti riabilitativi è possibile utilizzare con successo all'interno di una Rsa; 	4

- Discussione finale di gruppo.	
Modulo 8: Le demenze e i disturbi cognitivo – comportamentali nei soggetti anziani: le strategie di comunicazione con anziani affetti da demenza e con i loro familiari	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di fornire ai volontari le conoscenze di base per un positivo approccio comunicativo con ad utenti affetti da limitazioni della sfera cognitiva:</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le principali patologie che determinano disturbi di natura cognitivo comportamentale; - La malattia di Alzheimer: evoluzione segni e sintomi; - Le ricadute della malattia di Alzheimer su gruppo dei caregiver - Le strategie comunicative più efficaci con gli Ospiti dementi e i loro familiari; - Esercitazione e discussione finale di gruppo. 	4
Modulo 9: Le metodologie di intervento negli anziani affetti da demenza: il metodo gentilecare, il time – slip, la doll – therapy	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di fornire ai volontari basi teoriche e pratiche per l'apprendimento delle metodologie più indicate di intervento con anziani affetti da demenza</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presa in carico dell'anziano secondo le varie fasi della progressione della malattia; - Nuove metodologie di intervento: il time – slip, il conversazionalismo, la doll therapy, il metodo gentilecare; - Esercitazione di gruppo; - Discussione finale di gruppo. 	6 (2 moduli da 3 ore)
Modulo 10: La terapia occupazionale in Rsa: come mantenere le autonomie negli anziani con compromissioni	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di fornire ai volontari le conoscenze teoriche e pratiche riguardanti la Terapia Occupazionale all'interno di una Rsa</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le principali patologie che determinano la perdita dell'autonomia nelle attività di vita quotidiana; - Cosa è ed a cosa serve la terapia Occupazionale; - Esempi di progettazione di attività tese al recupero delle autonomie nelle attività di vita quotidiana; - Simulazione e discussione di gruppo 	6 (2 moduli da 3 ore: 1 modulo teorico ed 1 modulo pratico)
Modulo 11: La comunicazione di gruppo: l'importanza del lavoro di equipe	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di fornire ai volontari le conoscenze riguardanti la comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro, nonché le strategie comunicative e le metodologie di lavoro più efficaci</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruoli e competenze; - Strategie generative di collaborazione nell'equipe; - L'importanza del lavoro di equipe nella progettazione dei PAI; 	4

- Esercitazioni - Discussione di gruppo	
Modulo 12: Verifica della formazione	
Contenuti	Ore
Obiettivi formativi: Questo modulo ha la finalità di interconnettere e sedimentare le conoscenze e competenze apprese dagli operatori volontari, attraverso la verifica partecipata del percorso effettuato. Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • rivalutazione degli obiettivi formativi alla conclusione del percorso; • stato di avanzamento delle attività e analisi dei punti critici emersi; • verifica complessiva della formazione specifica; analisi delle motivazioni.	2

La formazione specifica sarà realizzata presso:
APSP Remaggi Via Toscoromagnola 2280 Cascina
Auser Pontedera via Morandi 21 Pontedera
Auser Santa Maria a Monte Piazza del Comune 1 Montecalvoli
CENTrOPASSI Via Ferdinando Galiani, 1 Pisa
Officine Garibaldi Via Vincenzo Gioberti, 39 Pisa
Casa del Popolo di Calcinaia 56012 viale Matteotti n.3

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

C.A.RE COMUNITA' ACCOGLIENTI IN RETE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 5 ore individuali e 16 ore collettive. L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

- Primo incontro collettivo 5 ore

Presentazione del percorso, valutazione iniziale delle competenze.
Calendarizzazione degli incontri singoli.

- Secondo incontro collettivo 5 ore

Incontro con responsabile del Centro per l'impiego. Presentazione dell'offerta formativa pubblica e privata presente sul territorio. Indicazioni utili per affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

-Terzo incontro collettivo 3ore

Le 8 competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea.

- Incontro singolo 5 ore

Analisi delle competenze e indagine degli interessi personali.
Comprensione del possibile scenario successivo all'esperienza di SCU.
Costruzione e/o reimpostazione del cv secondo i risultati dell'analisi delle competenze e degli interessi.

- Quarto incontro collettivo 3 ore

Dubbi, curiosità domande da parte degli operatori volontari
Simulazione tipologie di colloqui di lavoro possibili.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona. Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno

messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie (*)

- Primo incontro collettivo all'interno del quale verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un **questionario di autovalutazione** delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di **valutazione tra pari (peer review)** che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare. A conclusione dell'incontro, prima della calendarizzazione degli incontri singoli in accordo con le esigenze di progetto e personali dei vari operatori volontari, si cercherà di confrontare i due risultati affinché ognuno acquisisca maggior consapevolezza di se e delle proprie capacità e competenze.
- Secondo incontro collettivo. Nel secondo incontro collettivo **si incontrerà uno o più rappresentanti del Centro dell'impiego** di zona che insieme al tutor presenteranno l'offerta formativa pubblica e privata del territorio anche secondo gli interessi del gruppo di giovani presenti. Nella seconda parte dell'incontro si focalizzerà poi l'attenzione sulle possibili dinamiche di un colloquio di lavoro. Verranno quindi illustrate possibili domande e consigliati atteggiamenti da tenere e informazioni da dare durante un colloquio per affrontarlo al meglio.
- Terzo incontro collettivo durante il quale si presenteranno ai giovani **le 8 competenze chiave di cittadinanza** elaborate dall'unione europea e si cercherà attraverso dei lavori di gruppo di capire come queste competenze sono state sviluppate attraverso le esperienze del servizio civile e come possono essere applicate nella vita di tutti i giorni e in una prossima esperienze lavorativa.
- Incontri singoli. Durante gli incontri si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi. Verrà inoltre articolato un laboratorio per la **costruzione o la re impostazione del cv** secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello **Youthpass**.
- Quarto incontro collettivo. Alla luce di quanto elaborato ed emerso dagli incontri precedenti, nella prima parte dell'incontro verrà lasciato spazio ai dubbi, curiosità e domande degli operatori volontari. Successivamente verranno simulati possibili scenari di colloqui di lavoro che possano aiutare a comprendere come presentare ed esporre al meglio le proprie abilità e delle informazioni da dare durante lo svolgimento di uno reale.

21.3) Attività opzionali

Durante il secondo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è gratuito e accessibile a chiunque ne voglia usufruire. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso. Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSi e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa. Inoltre, durante questo incontro, a cui parteciperanno rappresentanti del Centro per l'Impiego, sarà possibile prendere un appuntamento per un incontro orientativo presso gli uffici provinciali per la redazione del patto di servizio personalizzato (PSP).